

DON PIRLONE FIGLIO

VERO TRIBUNO DEL POPOLO

CATTOLICO APOSTOLICO ROMANO per tutto il tempo che risplenderà la coda della Cometa.

SI PUBBLICA CON CARICATURE
il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa centesimi 10.
Arretrato cent. 15.
In Provincia cent. 15.

ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|-------------|-------|------|-------|
| All'Ufficio | 3 40 | 6 50 | 12 50 |
| Provincia | 4 30 | 8 20 | 17 10 |



REDAZIONE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

presso CATUFI

piazza S. Lorenzo in Lucina, N. 36

DISTRIBUZIONE

In tutte le Agenzie e Negozi
della Città.

LETTERA DI S. PIETRO

Dall'alto dei Cieli cioè dalla porta d'entrata ad un'ora dopo mezzogiorno cioè due ore dopo la digestione del secondo pasto... celeste.

Carissimo successore,

Ti slancio sul capo queste poche righe per farti sapere che in questo momento tu sei il soggetto degli Angeli, Arcangeli, Troni e Dominazioni. Il *Journal du Paradis* organo ufficiale del Padre Eterno in questi giorni ha dovuto aumentare la tiratura di migliaia di copie oltre ai supplementi straordinari. Sant'Agostino direttore della tipografia non ha mai avuto tanto lavoro: Basti dirti che non appena sortono gli *strilloni* diretti da san Lazzaro è uno strapparsi il giornale di mano. Le stesse vergini pigliano pei capelli le martiri onde aver la preferenza. Anche ieri sera il questore Sant'Alberto ha messo dentro una vergine che ha pestato un callo a santa Maria Maddalena. Non mi ricordo un movimento, un'agitazione uguale da che io porto le chiavi alla cintura.

E tutto questo baccano, questa rivoluzione, questi sintomi di *comune* che si sviluppano negli abitanti di questa superna regione sono causati da te, proprio da te solo. Tu corri sulla bocca di tutti, cantano e magnificano la tua persona, mentre io divento un soggetto di schizzo e se non fosse che ho la barba bianca tutti questi ragazzi verrebbero a ridermi sulla faccia.

Lo stesso san Giovanni Battista mi dice che la posizione diventa umoristica di giorno in giorno.

Io non capisco come il Padre Eterno nostro impensato Signore abbia potuto permettere questo scherzo? Fintantochè si fosse trattato di toccare il punto toccato da me, meno male; ma permettere che tu mi dovessi scavalcare e passarmi innanzi, questa non me l'aspettavo mai. Un po' di rispetto, un po' di deferenza alla mia anzianità di servizio ci voleva: Non credi però che me la sia digerita così asciutta? Neanche per sogno.

Suonata la mezzanotte del 21 e visto che tu non eri ancor arrivato mi son chiuso nel gab-

biotto e con un foglio di carta da bollo da una lira coll'aumento di due decimi ho fatto stendere una protesta *in modis et formis* da S. Ballista, cioè da San Battista redattore in capo del giornale ufficioso, il quale San Ballista... del giornale ufficioso passa per uno dei più bravi articolisti di fondo a seconda delle circostanze.

È vero che si vocifera come egli riceva dei sussidi sulle spese segrete dal Padre Eterno, come la *Libertà* e la *Nuova Roma* da Lanza e l'*Osservatore* e l'*Unità cattolica* dal tuo segretario di Stato, ma per me che sono rimasto sempre estraneo alla politica poco importa che sia piuttosto di un colore che d'un altro, mentre m'importava di trovare una brava penna che sapesse redigere una protesta coi fiocchi, colla quale potesse convincere Sua Maestà dei miei diritti giustamente violati, offesi e calpestati.

Fatta la protesta, la consegnai io stesso a San Giustino segretario intimo del Sommo Fattore. Difatti nell'udienza di stamattina l'Eterno Padre mi fece chiamare e mettendosi le sue eterne lenti come quelle di Ricci del Caffè Cavour, mi disse alla presenza di tutta la corte angelica, col più benevolo accento queste precise parole che io ti trascrivo *ad litteram* per tua norma e governo:

« Piero mio, ho letto la tua protesta e l'ho ponderata per bene.

« Tutti i torti non li hai. L'abnegazione colla quale tu in terra adempisti al grave mandato di vicario del nostro diletto Figlio e l'attività colla quale da 18 secoli disimpegni il servizio di portinaio alla mia reggia, ti davano diritto a condolerti meco per aver concesso, a chi ha fatto molto meno di te, un favore speciale qual'è quello di aver oltrepassato i 25 anni di vicariato.

« Persuaditi però che con ciò non ho inteso di fare il minimo sfregio al più lungo pelo della tua candida barba tutt'altro. Se io sono stato spinto a quest'atto generoso e magnanimo verso il tuo successore in terra non è perchè egli ne abbia acquistato il diritto, no davvero; ma si è perchè mi aspetto che egli compia un'opera che da 18 secoli non si è avverata mai.

Dopo aver preso un gelato presentatogli da Santa Fragola, il Padre Eterno così proseguì:

« Tu sai o mio vecchio amico che io ho sempre desiderato che i miei popoli laggiù fossero concordi uniti e tranquilli e se l'ho desiderato per tutti in genere, in specie dentro il mio cuore lo bramavo ardentemente per l'Italia quel paese che io ho creato in un momento di pura e serena gioia, quella terra che io avevo prestabilito dovesse servire di sede a tutti i vicari del figlio mio, principiando da te.

« Ma pur troppo questa terra prediletta, quel popolo mio beniamino... non fu mai unito, concorde e tranquillo; infine non ha corrisposto mai ai miei desideri. E la colpa di chi è? Con vengo, convengo con te che siano inquieti quei ragazzi, ma persuaditi che la vera colpa se non è dei primi papi che si trovavano in circostanze eccezionali come tu, certo è però che i successori dal più al meno hanno contribuito pochissimo alla pace di quel popolo, quando non si voglia dire che qualcuno d'essi ha sempre cercato di turbarla.

« E di questo passo si è seguitato sempre finchè venne in scena l'attuale suo successore.

« Ti confesso la verità, Piero mio, che sui primi credetti che egli fosse il predestinato a stabilire un'era nuova, ma m'ingannai pur troppo e se quest'oggi quel paese si trova legato da un solo principio, se dalla vetta dell'Alpe più elevata all'ultimo lembo di spiaggia che il mare ne lambe, sventola una sola bandiera, persuaditi che è un miracolo del tempo, mio primo scudiero che si è incaricato di appagare il mio desiderio a furia di e... venti.

« Una sola ombra, una leggiera nube scorgo ancora — e sai chi ricopre? Il Vaticano.

« Siccome però io spero che la mia aspettazione di diciotto secoli sia per compiersi, ho voluto eccedere in generosità, ho voluto io pure con un grand'atto contribuire alla felicità del mio popolo ed ho prolungato la vita a Colui che in questo atto mio magnanimo dovrebbe comprendere la mia sovrana volontà e il potere della mia autorità. Diciotto secoli son trascorsi e l'Italia non fu mai degli italiani. Diciotto secoli son trascorsi e nessun vicario ha toccato la meta di Pio IX.

« Se è vero che egli negando il fato, ammette (come dovrebbero tutti ammettere) la sovranità naturale mia potenza negli avvenimenti, do-



Ormai per smorzare certe Bombe basta uno sizzo..... d'Acqua di Trevi.

